Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 299 MARTEDI 27 Ottobre 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene ri ndere l bonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali.

Cronaca Provinciale

Circa l'ultima importazione di torelli Shimmenthal.

L'attuale importazione, reclamata ad alta voce da tutta la Provincia, ha dimostrato una volta di più che è proprio inutile, quando non si voglia dir peggio, far tanti sacrifici, portare all'estero tanto denaro per acquistare quanto si può o meglio si potrebbe produrre in casa nostra.

Le gravi difficoltà incontrate dalla Commissione incaricata degli acquisti, il numero inferiore a quello sottoscritto, i prezzi alti pagati e la bellezza relativa dei riproduttori importati dimostrano come anche la Svizzera sia esaurita o quanto meno non possa oggi più dare tanti riproduttori di la scelta quanti il nostro mercato richiederebbe. E quello che si può dire della Svizzera si può, per altre varietà, con più forte ragione, ripetere per altre regioni estere un tempo famose per merito e per numero di sceltissimi animali. Le nostre esigenze saranno aumentate, forse; ma è certo che la qualità dei prodotti offerti all'estero non è più tanto superiore ai prodotti di casa nostra quanto prima lo era, e non si continua nella predica della necessità di sangue *originario* miglioratore che per essere coerenti con tutto il resto del nostro spirito italiano, imbevuto e guastato dalla mania di esotismo che ci fa vedere tutto bello e migliore quanto porta una marca estera, anche quando, e non è raro il caso, la marca è l'unica e sola cosa di esotico nella merce acquistata.

E' tempo di cambiar rotta ed è tempo che la mia voce, dispersasi quando in seno alla Commissione Zootecnica Provinciale reclamava parità di trattamento sì pei riproduttori importati come per quelli allevati in Provincia, trovi eco fra i molti colleghi. Anzi è tempo che nasca una sana ed utile reazione e che si esiga dai nostri allevatori quanto oggi non si può più avere proficuamente dall'estero; ma è tempo ancora che la Provincia ricompensi adeguatamente chi dedica intelligenza, tempo e denaro per rispondere a tale giusta richiesta.

Il regolamento attuale promette, è vero, di corrispondere un terzo dell'importo *pagato* per tori acquistati in Provincia, ma *nulla promette* a chi il toro si è allevato e prodotto in casa propria. Sta bene che potrà tale toro concorrere in qualche modesta esposizione e guadagnare un premio *forse* di un centinaio di lire; ma è altresì vero che il suo collega, forse meno riuscito *ma di marca estera*, avrà ottenuto un premio di — quattro — o settecento Lire e più e fatto esulare dall'Italia una somma non indifferente di denaro.

E' necessario che all'attuale regolamento venga fatta una piccola ma importante aggiunta per provvedere a tale lacuna, aggiunta necessaria se si vuole stimolare l'interesse dell'allevatore a dedicarsi alla selezione e ad un *razionale sistema di allevamento*, ma ancor più necessario è modificare il criterio di apprezzamento, delle Commissioni giudicatrici nelle mostre di riproduttori. Oggi, troppo facilmente il giudizio vien dato basandosi sulle apparenze più che sulla sostanza del soggetto in esame e troppo facilmente, con un ingrasso esagerato, si ottiene di nascondere difetti costituzionali e schetetrici. Le Commissioni giudicatrici dieno il giusto valore alle forme scheletriche perfette, allo stato di rusticità dell'animale ed ai suoi precipui caratteri di sano forte e robusto riproduttore; e gli allevatori tutti risponderanno alle nuove esigenze col curare non soltanto l'alimentazione intensiva dell'animale, ma i suoi movimenti, la sua muscolatura, sacrificando anche, a vantaggio di tali intenti, il merito di una eccessiva finezza e di un eccessivo ingrasso.

Sia cura della Commissione zootecnica la propaganda con conferenze, con concorsi *per sistema di allevamento*, con visite alle singole stalle, di diffondere la persuasione della necessità di un allevamento in assoluta libertà, per ottenere più facilmente perfezione di forme e di movimenti, saldezza di muscoli regolarità di funzioni; e più di tutto si destini gran parte del denaro di cui la Commissione dispone a favore di tali razionali allevamenti.

Con ciò in breve e *finalmente* ci emanciperemo dall'estero, con nostro particolare vantaggio e con vantaggio di tutta l'economia nazionale.

Giovanni di Frattina.

Frattina 25 ottobre 1914.

RIVIGNANO

La fiera. — Il municipio ha pubblicato un manifesto in cui avverte che l'annuale fiera dei santi seguirà lunedì 2 novembre.

Avverte che in caso di cattivo tempo la fiera sarà rimandata al successivo lunedì.

E' vietato qualsiasi gioco d'azzardo ed è proibito l'esercizio di sonnambule e degli altri mestieri consimili.

Sussidi Ministeriali

Il Ministro dei lavori pubblici ha spedito la seguente lettera:

Roma, 24 ottobre 1914.

On. Prof. Michele Gortani deputato al Parlamento.

On. Collega,

Mi è grato parteciparLe che è stato concesso al Comune di Ampezzo il sussidio di lire 1750 per le opere di consolidamento della frana che minaccia l'abitato della frazione di Voltois.

Non appena il relativo decreto sarà stato registrato dalla Corte dei Conti, ne verrà data comunicazione al comune per mezzo del Prefetto.

Mi creda coi migliori saluti

aff.mo suo Ciuffelli.

Per il ponte di Tarcento.

Con decreto ministeriale è stato concesso al Comune di **Tarcento** in base all'art. 321 della legge sui LL. PP. una rata di lire 6071.75 sul sussidio complessivo di lire 24.287 disposto dal Governo per il ponte sul Torrente Torre.

Per una passerella a Tramonti di Sotto

In base allo stesso art. 321 della legge sui LL PP. con altro Decreto Ministeriale a **Tramonti di Sotto** è stato concesso il sussidio di lire 1375 per la costruzione d'una passerella sul torrente Silisia.

Cose scolastiche

Si spera che quest'anno le scuole elementari del Friuli funzioneranno bene: ormai, le Amministrazioni Comunali non ci mettono più lo zampino, e gli «spitentati» saranno certamente banditi.

La Federazione Magistrale à preso vivo impegno affinchè le scuole siano affidate a deplomati e in mancanza siano date due scuole ad uno stesso maestro.

Molte sono le domande giunte al Provveditorato, sia direttamente sia per mezzo della Federazione, è da augurarsi che siano tenute in considerazione.

Vigili quindi la presidenza della Federazione Magistrale affinchè, per il vantaggio morale delle scuole e dei maestri, i diritti ne siano tutelati, v'è oramai tempo!!

E i maestri? non se ne stiano incuranti, pensino e operino anch'essi e se casi si verificheranno ove saranno lesi i diritti della scuola e dei maestri, si facciano pubblici, palesi i fatti che intaccheranno il decoro della classe Magistrale.

Fin quando i maestri continueranno a dormire e, a non coadiuvare la loro organizzazione, se ne avranno di cotte e di crude. All'erta e avanti —.

SPILIMBERGO

L'Inaugurazione della Cucina Economica

(Ciro) 26 (ritardata per causa della posta) — Ieri senza inutili cerimonie, fu inaugurata la Cucina Economica.

Le Autorità e gli obblatori intervennero numerosi ad assistere alla distribuzione della prima minestra e ad assaggiarla. Tutti ammirarono la regolarità, il perfetto funzionamento della Cucina ed ebbero parole di sincero plauso per il Comitato instancabile che in poco tempo à fatto sorgere la benefica istituzione.

Fra i numerosi intervenuti notammo i signori: sindaco Andrea Collesan, con l'intera giunta, il colonnello cav Asti, il segretario comunale G. Batta De Paoli, notaio dott. Maupoil.

La semplice cerimonia fu allietata anche dalla presenza di numerose signorine che trovarono ben condita e gustosa la minestra. Notammo tra le prime signora e signorine Zanettini, la signora Zatti, e la signora Emilia De Rosa, che ha dimostrato un interessamento speciale per la Cucina.

Dal Comitato furono raccolte fra gli intervenuti oltre quaranta lire e furono distribuite largamente in *buoni* per minestra perchè siano dati ai poveri. Altri buoni sono stati stampati per conto del Comune e della Congregazione di Carità che gli dispenseranno fra i più bisognosi.

La Cucina sarà regolarmente aperta al pubblico da oggi. L'orario di apertura è stato fissato dalle undici e trenta alle tredici.

La qualità, la quantità, e il mitissimo prezzo della minestra fanno sperare che molti frequenteranno la nuova istituzione. I prezzi infatti, sono stati stabiliti nel modo seguente: Una minestra centesimi 10, un pane 5, una porzione 10. Il vino è stato bandito in omaggio ai principi antialcoolici della maggioranza del Comitato.

Esso è formato dai membri della Congregazione di Carità e cioè Domenico Santorini, Gottardo Tomat, Umberto Lanzi, Ferruccio De Marco, G. Tracanelli, Giuseppe Lanfrit, Mattia Antonietti, Alessandro Liva e Gio. Batta Contardo. Le cariche sono state così distribuite: Presidente: Santorini, tesoriere Tomat, Magazziniere Antonietti, direttore Lanzi.

Al plauso della cittadinanza uniamo il nostro ed auguriamo al comitato che la Cucina economica — che sorge in un momento nel quale si sentono tutti si tristi effetti della disoccupazione — abbia vita molta e prosperosa.

NIMIS

La luce elettrica. — Generali sono le lagnanze per il pessimo servizio della luce elettrica. Spessissime volte, quando la luce più abbisogna, si resta al buio; non parliamo poi dei giorni nei quali si vedono gli esercenti richiamare... in servizio gli antichi lampioni, non potendosi, sulla luce elettrica, fare assegnamento alcuno.

Continuando in questo modo, la Società Friulana di elettricità ha la certezza che nessun nuovo utente verrà ad aumentare la schiera... dei malcontenti.

L'apertura dei negozi. — Sabato, nel nostro paese e limitrofi, si faceva affiggere, dalla Società Commercianti di Tarcento, il manifesto seguente: «Domani 25 e tutte le prossime domeniche, i negozi a Tarcento resteranno aperti anche nelle 5 ore antimeridiane».

I nostri negozianti, vedendosi tale scritta fin sulla porta di casa, pensarono di imitare i Tarcentini; e difatti, tennero aperto ieri, domenica, fino a mezzogiorno.

CASARSA

Scuola di disegno — E' istituita, col sussidio del comune di Casarsa ed a beneficio dei giovani operai, una scuola serale di disegno professionale applicato alle arti ed ai mestieri. Le inscrizioni sono già iniziate, presso il maestro sig. Ciro Sandri, e si chiuderanno definitivamente il 7 novembre. Lo stesso insegnante esibirà a tutti gli interessati il Regolamento ed i Programmi d'insegnamento della scuola. Le lezioni regolari incominceranno immediatamente dopo la chiusura delle inscrizioni, e l'anno scolastico avrà la durata di sei mesi.

PORDENONE

Un provvedimento indispensabile. — (M.) Da oltre quarant'anni, qui, è il solo Caffè Cadelli che ha tenuto ininterrottamente aperti i battenti tutta la notte. Ora, per ordine superiore, si chiude all'*una* e si riapre alle *sei* del mattino. Le conseguenze del provvedimento sono invero dolorose. Le persone che arrivano col treno della 1.29 da Venezia, tra le quali i soldati che ritornano dalla licenza e vengono a raggiungere il proprio reggimento, non trovano più aperto il caffè provvidenziale nel quale solevano a riparare e attendere l'ora propizia d'uscire.

Al sabato, poi, le decine di persone che da ogni parte sino dalle primissime ore, e con la corsa delle 5.30, vengono al fiorentissimo mercato settimanale, ora, alitando sulle dita, sbattendo le braccia, battendo i piedi e imprecando, sotto il cielo più o meno clemente, sono costrette ad attendere la riapertura del Caffè!

Speriamo che il nostro ottimo Sottoprefetto voglia subito rimettere le cose all'antico.

Decesso e funebri — Commoventi riuscirono i funerali di Bellini Cesarino, troppo presto rapito all'affetto dei genitori.

Corone, e fiori e torci, lungo stuolo di bimbe biancovestite, innumeri scolari, tutto il corpo insegnante, amici, conoscenti, colla loro presenza dimostrarono come tutti abbiano preso viva parte all'intenso dolore, dolore che rattrista le famiglie Bellini-Corazza cui la morte ha rubato il caro angioletto.

Agli sconsolati genitori le nostre condoglianze.

PASIANO DI PORDENONE

I nuovi consiglieri 26. — Ieri senza incidenti di sorta procedettero le elezioni dei due Consiglieri Comunali della frazione di Visinale. Riuscirono eletti i sig.ri Piccinin Vittorio Sacilotto Giovanni. Così l'amministrazione Comunale è al completo.

Finalmente! Oggi ebbero principio acuni lavori disposti dal comune per dar occupazione agli operai rimpatriati dall'estero.

Non tutti i bisognosi si sono potuti in essi occupare, ma a giorni altri lavori s'imprenderanno e allora non vi saranno più disoccupati.

In villa Brunetta.

26. — Ieri, domenica, a villa del cav. Ernesto Brunetta convenne una elegante, simpatica schiera di persone invitate che affollarono le sale del palazzo animandole d'una giocosità insolita, e si sparsero lungo i viali del giardino tepenti agli ultimi raggi del sole e deliziosamente profumati.

Dopo i brillanti e bene organizzati giochi della ginkana, con ricchi doni di premio, fu signorilmente servito un thè. Cominciarono quindi le animate e allegre danze che si protrassero sino a tarda ora.

Fra le signore furono notate: Contessa Gina di Porcia, contessa Lucia di Porcia e figlie, contessa Gozzi e figlia, contessa Snarcello, contessa Guaita e figlia, signora Poletti e figlie, signora Cortella e figlia Rina, sig.na Cella, signore Casati, signora Centazzo, signora Stivanello, signorine Sellenati, signorine Raetz, signora Salvi e figlie, signora e signorina Stefanelli, sig.na De Paoli.

Fra i signori: Comm. Stivanello e figlio avv. Paolo, cav. Raetz, cap. Cotico sig. Salvi, gli ufficiali cap. Dalla Vecchia, cap. Princerano, tenente Gomez, ten. Algeri, ten. Guzzardi, ten. Graziani, cap. Pastorino, cap. medico Todaro.

AVIANO

La propaganda elleriana. 25. L'avv. Giuseppe Ellero di Pordenone tenne ieri in questo capoluogo e nelle frazioni di Castello, Marsure e Giais quattro pubbliche conferenze sulle elezioni amministrative. Discreto uditorio ascoltò l'oratore, talvolta applaudendo. Più che sulle elezioni, però, l'avv. Ellero parlò sulla guerra e sulla neutralità dell'Italia che secondo l'oratore, dovrà fino all'ultimo momento essere mantenuta, nell'interesse delle classi lavoratrici, del progresso e della civiltà. Per l'esclusivo suo vantaggio conchiuse l'avv. Ellero, il popolo saprà quindi scegliere a propri rappresentanti, sia al Consiglio Provinciale che a quello comunale, persone che a questi concetti siano inspirate, o che diano almeno serio e sicuro affidamento di idee schiettamente democratiche.

Concerto e ballo. — (26) La nostra banda cittadina diretta dall'egregio m. Tondato diede ieri alle ore 16, nella piazza del Duomo uno degli ultimi concerti della stagione. Si notò negli allievi un discreto progresso che fa bene sperare nell'avvenire.

Alle ore 21 poi, improvvisata assai bene dagli ufficiali del 4.o Reggimento Bersaglieri qui di guarnigione, ebbe luogo nella sala sociale una festina da ballo che si protrasse straordinariamente briosa fino alle ore 2 del mattino. Suonarono assai bene al piano la sig. Dall'Oglio-Puppi Edita ed un soldato del Reggimento.

Fra le intervenute notiamo: sig.ra Negrelli-Policreti nob. Ida e figlie Orsolina e Maria Antonietta, sig. co. Giuseppina Porcia nob. Policreti e figlia Maria Luisa, sig.ra Zanussi, Lucia nob. Cristofori e figlia Flora, sig. Menegozzi-Dian Lisetta e figlia Maria, sig.ra Menegozzi-Traverso Elena, sig.ra Dall'Oglio Puppi Edita e figlia Margherita, sig.ra Scarpis, sig. Zanussi-Del Turco Emilia, sig.ne Zoratti Lucia e Giuseppina, sig.na Patrizio, sig.na Puppin.

Consiglio Comunale. — Per domani 27 alle ore 14 il nostro Consiglio Comunale è convocato per trattare un importante ordine del giorno. Fra gli oggetti da trattarsi vi è pure la contrattazione di un mutuo di favore di L. 179.000 per la cortruzione del roiello Marsure - Aviano - Piedemonte Piante, che darà lavoro ad un buon numero di disoccupati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funebri — I funerali del compianto Pietro Nadalin di Giuseppe, morto dopo malattia brevissima sabato notte, riuscirono stamane, lunedì, una manifestazione di affetto e di stima.

Nei vari negozi era stata esposta una commovente epigrafe fin da ieri.

Ai funerali, intervenne una rappresentanza dell'Unione Esercenti, col proprio Labaro e con numerosi soci.

Dieci splendide corone: della moglie e figlia (due), dei Genitori (due), del fratello Giuseppe e della cognata Augusta, e del fratello Pio, della zia, di Giuseppe e Maria Bottos, dei cognati Paolo e Ada Gini, della famiglia Lovisutti, degli amici.

La bara era portata a mano. Su di essa posava una piccola ghirlanda, omaggio commovente dell'adorata figliuoletta che invano chiama ora il babbo e ne invoca le dolci carezze.

Dietro la bara venivano i cognati Basilio, Giovanni e Paolo Gini; altri congiunti e largo stuolo di amici e conoscenti, due lunghissime file di ceri chiudevano il corteo.

Dopo le ossequie, si proseguì per la via dell'eterno silenzio.

Il signor Pietro Barbui commosse con le nobili ed affettuose parole di saluto all'estinto, di cordoglio alla famiglia. A questa noi rinnoviamo le nostre più profonde condoglianze.

CHIUSAFORTE

Consiglio Comunale. — 26 — Ieri doveva aver luogo una seduta consigliare per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1.o Nomina del segretario comunale.

2.o Provvedimenti per le roste. Data l'importanza degli oggetti e l'imminenza delle elezioni si riteneva per certa la partecipazione di tutti i consiglieri presenti in paese; invece, la seduta andò deserta per mancanza del numero legale.

Per mercoledì alle 2 pomeridiane è indetta la seconda convocazione che speriamo non avrà la stessa sorte della prima.

La terna dei candidati al posto di segretario è formata dai sig.ri: Pozzi Luigi, Signori Attilio e Errani Francesco.

Un lutto. — Oggi alle 15 e 30 dopo lunga e penosa malattia si è spenta a 69 anni compiuti, la signora Piussi Lucia, moglie al sig. Pietro Pesamosca, noto negoziante in legname, Consigliere Comunale e Presidente della Società Operaia.

Donna di esemplari virtù famigliari, lascia largo compianto in quanti la conobbero.

Al sig. Pietro ed ai parenti le nostre più vive condoglianze.

MANIAGO

Tiro a Segno Nazionale. — L'ultimo periodo di tiro regolamentare in questo poligono mandamentale si svolgerà nelle Domeniche 1, 8, 15, 22 e 29 prossimo, incominciando alle ore 13 1/2.

S. PIETRO AL NATISONE

Un orribile disgrazia!

Una carica di mina gli scoppia in mano

A Rodda, un paesetto prossimo al nostro Capoluogo, una grave sciagura è accaduta oggi.

Certo Antonio Saen d'anni 32 di colà, mentre camminava sulla pubblica via, scorse in terra un oggetto strano che attrasse una sua curiosità si che chinatasi lo raccolse.

Lo stava appunto osservando, sostenendolo nel palmo della mano sinistra. quando l'oggetto (una carica di mina) improvvisamente esplose con molto fragore.

Il Saen s'arrovesciò a terra tramortito e sanguinante. Varie persone accorse alla detonazione raccolsero il ferito e lo trasportarono alla casa del medico locale il quale constatò al Saen la lacerazione della mano sinistra e ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale di Cividale.

Ivi il dott. Antonio Sartogo dovette amputare la mano al disgraziato.

TAIPANA

Una visita alle nostre scuole la faranno a giorni il R. Provveditore agli studi cav. prof. Battistella e il medico provinciale cav. Baiardi, i quali visiteranno inoltre le scuole di Prossenicco, Platischis, Montemaggiore, Debellis, Cornappo e Monteaperta.

Due nuove sezioni elettorali sono state richieste dal nostro Consiglio Comunale, all'autorità superiore; una in Platischis anche per la frazione di Prossenicco, l'altra a Debellis anche per Monteaperta e Cornappo.

MAGNANO IN RIVIERA

Corso di conferenze agrarie. — Il consorzio Urana-Soima ha protratto sino al prossimo dicembre il periodo utile per il concorso a premi tra i proprietari nelle paludi di Bueris, i quali avranno ridotto a cultura agraria i loro terreni.

Ci sono lire 300 in premi per gli agricoltori che meglio avranno sistemato i loro fondi.

Per accordi tra la presidenza del Consorzio Urana-Soima e la Cattedra ambulante di agricoltura di Gemona-Tarcento, il titolare della Cattedra d.r Dorta terrà qualche conferenza di propaganda per dare norme ai proprietari per ridurre a cultura i loro terreni.

La prima conferenza avrà luogo in breve nel paese di Bueris, ossia all'inizio della palude.

S. DANIELE

Notiziole. — Il 3 novembre incomincia l'iscrizione a questa scuola d'Arti e Mestieri; e il 5 hanno principio le lezioni regolari.

— I congedati della classe 89 furono accompagnati dalla banda militare fino alla via del Tagliamento. Partenti e restanti, commossi, si abbracciarono fraternamente.

— Una commissione di cittadini fece un sopraluogo sull'area del costruendo teatro.

I ladri — Ignoti penetrarono nella notte di sabato, scassinando una piccola inferiata, nell'esercizio del sig. Anderloni esportandone vino, liquori, oggetti di cancelleria e il libro dei crediti.

GONARS

Un funerale accompagnato dai fischi della folla. — Ieri la mendicante Maddalena Adami fu sepolta nel nostro Cimitero tra una ostile dimostrazione di popolo che all'ultima ora era stato avvertito che nella stamberga della defunta mendicante erano stati trovati fra i cenci varie vesti nuove e denari per oltre 2000 lire. Perciò l'indignazione dei paesani si dimostrò con fischi e finto pianto dietro la salma della defunta.

BERTIOLO

Cade dalla bicicletta. — 26. Oggi verso le 19 Guerino Bin di Campoformido mentre montava la propria bicicletta, per l'improvvisa rottura della forcella anteriore della macchina, cadde al suolo producendosi una profonda ferita al naso ed un'altra non meno profonda alla fronte.

Fu medicato dal dott. Giuseppe Frassi che gli praticò diversi punti di sutura.

SACILE

Per le scuole — Un decreto prefettizio autorizza il sindaco ad acquistare un appezzamento di terreno per lire 11060 occorente per la costruzione di un fabbricato a sede nel Convitto annesso alla R. Scuola Normale.

FAGAGNA

E' morto ieri il sig. Girolamo Asti cui S. S. Pio X aveva insignito della croce commendatizia.

Fu segretario per trenta anni di Forni Avoltri e a Tarcento fu anche regio commissario.

Da due anni l'Asti risiedeva nel nostro paese, circondato da molte simpatie.

Ai congiunti condoglianze.

Beneficenza. — Domenico Asti offre all'Asilo di Fagagna lire 50 in memoria del defunto fratello Girolamo. La presidenza riconoscente ringrazia.

VERZEGNIS

Una donna che si uccide impiccandosi

26. Oggi nella frazione di Intizzano fu trovata impiccata certa Giulia Paschini di 45 anni, maritata a Mariano Paschini. Ella si era appiccata ad una trave della propria camera, mentre il marito lavorava nella stalla vicina. La serva, recatasi per rassettare i letti verso le 11,30, la trovò ormai cadavere.

La disgraziata, dopo essere stata ieri a Tolmezzo, nella sera aveva bevuto troppo a Verzegnis, ove come si sa, si svolgeva la simpatica cerimonia civile per l'inaugurazione della strada.

Stamane, fosse con la mente annebbiata dai fumi del vino pose in atto il suo tragico divisamento.

* * *

Si hanno altri particolari sul suicidio. La Paschini entrata ieri mattina nella camera della madre voleva uccidersi in sua presenza. Dissuasa, chiuse la madre a chiave, e mandò la serva in compagna, quindi si impiccò in una stanza a planterreno.

Il suicidio fu provocato dal dispiacere che la disgraziata provò nell'essersi fatta vedere il giorno prima brilla.

CIVIDALE

Proteste e contro proteste. — In seguito alle proteste fatte dall'on. Giunta Municipale dell'Unione Commercianti e degli esercenti per protrarre l'orario di chiusura imposto dal nuovo decreto Prefettizio, il sesso, femminile ora cerca di fare una controprotesta, perchè sia l'orario lasciato come si trova ora in vigore.

Nuovo vice Pretore. — Proveniente da Cagliari, è qui giunto ieri ad occupare il posto di vice pretore, da quasi tre mesi vacante, l'egregio dott. Rombi Teofilo.

Al nuovo funzionario il nostro cordiale saluto.

Arresti. — Per porto d'arma vennero arrestati ieri Corincig Antonio da Prepotto-Cerneas G. Batta da Campeglio e Guerra Pietro da Faedis.

Distribuzione di premi. — Alle ore 8 pom. di oggi nei locali della Scuola d'Arte avrà luogo la distribuzione dei premi dell'anno scolastico 1913-1914. Alla cerimonia sono invitate diverse autorità.

L'orario ferroviario. — Nulla ancora hanno approdato i giusti reclami fatti della Giunta Municipale e dall'Unione Commercianti perchè si attirato un nuovo orario ferroviario, essendo quello che si trova ora in vigore, contrario alla comodità del pubblico. Speriamo che la spett. Società Veneta la smetta una buona volta di far le orecchie da mercante e s'umilii ad ascoltare un pochino di più la voce del pubblico.

CODROIPO

Nell'aula della giustizia — 26 (B) — Stamane si sono svolti presso questa R. Pretura i seguenti processi penali.

— Bianchi Gio. Batta fu Luigi di Rivignano imputato di furto di finimenti da Cavallo fu condannato a 3 mesi di reclusione, lire 100 di multa, alle spese e danni.

— Vidussi Lodovico di Angelo imprenditore è imputato di contravvenzione alla legge sugli infortuni del lavoro. Senza nemmeno entrare nel merito della causa venne respinta l'opposizione irregolare fatta alla sentenza precedentemente emanata dal Pretore. Dif. avv. Biavaschi.

— Monte Amabile fu Gio. Batta e Zanini Italia di Pocenia imputato di furto di Strame, furono condannate la prima a giorni 8 di reclusione e 50 lire di multa e la seconda a 6 giorni con il beneficio della legge Ronchetti. In solido alle spese processuali. Dif. avv. Blasoni.

— Turco Elisa fu Raffaele di Talmassons per furto di patate in danno di Toneatto Aulmi fu condannata a 3 giorni di reclusione e alle spese, col beneficio della legge Ronchetti.

— Rinaldi Maria Luigia fu Giacomo maritata Mizzau di Beoni è imputata di lesioni e minaccie a mano armata in danno del cognato Mizzau Gio. Batta e di porto ingiustificato di coltello.

Il Pretore dichiara non luogo a procedere per le lesioni, in seguito a ritiro di querela; l'assolve dalle minaccie per non provata reità e dal porto coltello per inesistenza di reato. Dif. avv. Blasoni.

— Fattorini Luigi fu Giovanni e Silvestri Arturo di Varmo imputati di furto di uva in danno di Tonizzo Luigi furono condannati: il primo a 23 giorni di reclusione; il secondo a 3 giorni con il beneficio della legge Ronchetti e la non iscrizione nel casellario. Entrambi in solido nelle spese processuali.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

BUIA

La mostra bovina intermandamentale

(*Per telefono dal nostro inviato speciale*).

(27). Col treno che parte da Udine alle 8, prende posto il presidente della commissione per il miglioramento bovino co. Gian Lauro Mainardis, i consiglieri provinciali cav. dott. Biasutti e cav. Piussi Taboga, il dott. Muratori e parecchi giurati della mostra bovina intermandamentale di Buia.

Alla stazione di Magnano-Artegna sono ricevuti dal presidente del comitato cav. Umberto Barnaba.

Sono pronte alcune giardiniere e «landau» che attraverso campi spogliati dal verde, ma pur belli sotto il limpido sole autunnale, per la strada tortuosa, conducono gli invitati a Buia.

Nel caffè Nuovo, viene servito il caffè e il vermouth d'onore, dalla avvenente signorina Romilda Ramuzzi, con squisita gentilezza.

La mostra bovina è come si sa intermandamentale per la razza rossa macchiata; prendono parte i comuni di Artegna, Buia, Maiano, Magnano, Osoppo, Colloredo di Montalbano, Treppo Grande.

Mentre la mostra bovina si svolge nel foro boario, una mostra suina si tiene nella piazza di S. Stefano.

Le giurie.

Mentre segue il ricevimento vi comunico i nomi dei componenti le giurie:

Veterinari: dott. Umberto Furlanetto di Cordovado; dott. Pascoletti Francesco di Faedis; dott. Umberto Ravaglio di Remanzacco; veterinario provinciale dott. Emilio Ristori; dott. Tomaso Tomada di Maniago.

Agrari dott. Pietro Felettig di Cividale, dott. Enrico Marchettano di S. Vito al Tagliamento, dott. Giacomo Margreth di S. Giorgio di Nogaro, dott. Giovanni Panizzi di Latisana.

Giurati allevatori Antonio Brombin di S. Vito al Tagliamento, co. Cesare di Colloredo di Codroipo, cav. Giovanni Dianan di Udine, Giacomo Lirutti di Segnacco, cav. Lucchino Lucchini di S. Giorgio alla Richinvelda, co. Gian Lauro Mainardis Codroipo, co. cav. Giovanni Della Frattina Pravisdomini.

Giurati per i buoi grassi e da lavoro: Domenico Boschetti da Tricesimo, Giuseppe Del Negro da Udine, Giacomo Morgante di Tolmezzo, Ulisse Varicco di S. Daniele, dott. Cigaina di Udine.

Giuria per i suini: dott. Giacomo Canciani Varmo, co. cav. Giovanni Della Frattina, dott. Guido Giacomelli di Udine.

Gli intervenuti.

Fra gli intervenuti notiamo cav Antonio Furchir e Lenardo Jacuzzi di Artegna, dott. Liberale Celotti di Gemona, Luigi Bortolotti di Maiano, Bitolo Bon fattore del co. Paolo di Colloredo, il sindaco di Colloredo di Montalbano, Arturo De Basso, il fattore del Conte di Colloredo signor Cristini Ernesto. Mentre vi telefono i giurati s'avviano al foro Boario.

La mostra bovina può dirsi riuscitissima circa 300 sono i capi intervenuti

Fra i 300 bei animali bovini vi sono una quarantina di buoi di gran valore. Un paio del sig. Zucchiatti è stimato per lire 2200.

La mostra dei suini è discretamente riuscita.

SACILE

Si ferisce gravemente.

26. — Tal Poletto Silvio fu Antonio detto Moro, di anni 33, da Caneva, iermattina verso le ore 11 ritornava verso casa dopo di aver passata la mattinata in cerca di lepri o allodole. Giunto a metà strada attraversò siepi e si aprì i varchi adoperando il fucile.

Ad un tratto questo che era ancora carico, causa un ramo sporgente, esplose colpendo il disgraziato in pieno petto. Trasportato a domicilio il medico dopo di avergli prestate le cure urgenti, si riservò ogni prognosi trovandosi il povero Poletto in condizioni gravi.

FIUME VENETO

Ferito da sconosciuti. — Tra Manzon Umberto, Ceolin Giuseppe, e due sconosciuti avvenne durante la notte scorsa una rissa. Il Manzon fu da uno dei sconosciuti replicatamente ferito da colpi di cortello alle natiche ed alla mano destra. Guarirà in 20 giorni.

CANEVA DI SACILE

E sempre per il medico. — La popolazione avendo sentito che si stava per nominare un medico a condotta libera, si riunì davanti il municipio per protestare.

Parlarono gli avv. Ellero e Fornasotto.

Venne approvato dalla popolazione un ordine del giorno affinchè la rappresentanza comunale risolva la questione medica giusta i desideri e gli intessi del paese.

TEOR

Come morì il signor Bornancin. — Avete dato ieri notizia della morte del mugnaio di Chiarmaris sig. Nane Bornancin. Il disgraziato trovò la morte cadendo dal carro ove si trovava.

Probabilmente mentre veniva da Latisana, dormendo perdette l'equilibrio e cadde nel bel mezzo della strada, ove i famigliari lo trovavano mezzo morto.

Episodi sanguinosi della grande battaglia in Francia

Tedeschi e austriaci battuti dai russi.

La guerra in Francia.

Comunicati ufficiali francesi affermano che durante la giornata di ieri le forze tedesche che avevano passato l'Yser non hanno potuto progredire.

Nel Belgio la città di Nieuport viene violentemente bombardata. Tutti gli attacchi tedeschi per rompere la linea francese sono falliti.

— Secondo il comunicato tedesco le truppe germaniche attaccarono i francesi fra Nieuport e Disemunde. La squadra inglese che bombardava le posizioni tedesche dal mare fu costretta a ritirarsi, con tre navi avariate.

«Ad l'ovest e sud ovest di Lilla le nostre truppe attaccanti si sono avanzate, durante un accanito combattimento nelle case. Gli inglesi subirono grosse perdite e lasciarono cinquecento prigionieri nelle nostre mani.

«Al nord di Arras un vivo attacco francese fallì di fronte al nostro fuoco. Il nemico subì grosse perdite».

Dove e come si svolge la battaglia in Francia.

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO, 26 ott. sera (Sguazzini). — Il Berliner Tageblat riceve da Rotterdam: La città di Roulers nonostante le contrarie asserzioni degli alleati trovavasi ieri interamente in mano dei tedeschi. Il corrispondente del «Nieuv Rotterdamsche Courant» ritornato da Arras assicura che i tedeschi si trovano vicinissimi ad Arras dove da otto giorni infuria il rombo dei cannoni. Essi mantengono la linea Arras Ypern Disemunde. Il corrispondente dice che durante il suo viaggio indisturbato da Bruxelles ad Arras, vide copiosi trasporti di viveri di doni mandati da società tedesche e per i loro soldati. La città di Doua è interamente sgombra dalla popolazione. I negozi sono chiusi e nelle vicinanze di Arras si sente tuonare i cannoni in modo insopportabile.

Passiamo dice il corrispondente a Brebierea a Gravelles a Bailleul e Neuvelle dove già si vedono batterie tedesche.

In tutta la Fiandra occidentale la battaglia continua furiosa. Gli assalti tedeschi si rivolgono specialmente contro Dixmunde restando così causa la distanza alquanto al sicuro dagli assalti delle navi inglesi.

La battaglia lungo la costa continua furiosa. Il giornale Nieuv Rotterdamsche Courant dice che i tedeschi avanzarono nella linea di combattimento odierno. Il Nieuv Vandag sostiene che contrariamente alle asserzioni dei giornali inglesi le comunicazioni dei tedeschi non corrono alcun pericolo di essere tagliate tra le città di Gand e di Bruges.

La Sevaora inglese tace, dopo tre colpi bene aggiustati dai tedeschi a tre navi inglesi.

Interessanti particolari sui combattimenti interminabili.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 27. I giornali hanno da Parigi. Tutto sembra indurre che i tedeschi per occupare i grandi porti della costa francese lanciano con tanta prodigalità le truppe loro nel settore settentrionale. I critici si chiedono perchè i piani tedeschi non sono stati adattati prima, quando avrebbero avuto probabilmente migliore successo. Allora gli alleati non prevedevano la mossa eccentrica e sarebbero stati colti alla sprovista. E' a credersi che il piano direttivo verso il mare dovette nascere nei tedeschi dallo scacco subito dalle mosse nel tentativo di avvolgere gli alleati giorni scorsi. Ma il piano applicato allora avrebbe messo in maggior imbarazzo l'avversario.

Gli inglesi dànno il nome di «battaglia dei Canali» a quella che si combatte attualmente e che altri chiamano «battaglia delle Fiandre».

L'attraversata dell'Yser da parte dei tedeschi aveva destato ieri un senso di inquietudine per il carattere grave di minaccia per Dunkerque. Persone pratiche dei luoghi assicurano che fra l'Yser e il confine Belga, vi è una zona piana innondabile, che l'esercito invasore non potrà superare senza difficoltà insormontabili. Lo scopo dei tedeschi è l'occupazione di Sournès, da cui distono 12 km. e donde potrebbero minacciare la linea di frontiera fino a Dunkerque. A questo villaggio convergono inoltre strade, la ferrovia e tre canali navigabili. La regione è bassa, acquitrinosa e scoperta, i tedeschi che prendessero la via di Dunkerque, data la presenza delle navi, la troverebbero impraticabile.

Infine, ammesso che i tedeschi giungessero a spingersi sulla frontiera, basterebbe l'apertura di una chiusa in alta marea per sbarrare il passo con un lago d'acqua salsa. Così Dunkerque si renderebbe inoccupabile. I tedeschi, che hanno varcato l'Yser sono ora immobilizzati.

Un tragico episodio.

Comunque anche la battaglia del Nord che dai critici si riteneva avesse breve risoluzione, accenna a prolungarsi. Prosegue incerta fra ripetute stragi spaventose alle quali nessun osa pensare. Negli altri punti dell'immensa frontiera, succedono pure scontri e stragi terribili. Cominciano a giungere i primi particolari degli scontri nelle Argonne, dove le profonde foreste ivi esistenti si prestano alle più micidiali imboscate e dove, ieri l'altro, un intero reggimento tedesco è stato annientato.

L'agguato avvenne così: I francesi riuscirono ad internarsi nella foresta e tesero l'agguato al nemico poi lo attesero pazientemente internandosi nel folto del bosco. A 2 km. dalla località dei francesi, i tedeschi sbucarono in colonna e si avventurarono senza sospetto sopra un sentiero minato. Una tremenda esplosione distrusse la prima linea. Con coraggio straordinario la seconda linea si avanzò, ma anche essa fu decimata. I cadaveri si erano ammonticchiati ad altezza d'uomo. I superstiti indietreggiarono ed il punto strategico rimase così in mano dei francesi.

La protesta dei giornalisti americani.

(*Nostro telegramma particolare*).

BERLINO, 26 sera (Sguazzini). — I circoli giornalistici di New York, secondo le notizie pervenute da Amsterdam, sono disgustati dalle difficoltà che essi incontrano in Europa causa la censura inglese. La «Evening Post» dice che la censura inglese recò già gravi danni. In Inghilterra persino il discorso di Asquith e i nuovi arruolamenti non fu dato libero dalla censura. Il corrispondente londinese del «Globe» a New York accusa la censura inglese di aver corrotto i telegrammi della stampa per New York collo scopo di nascondere la verità, calunniando il nemico per guadagnare gli Stati Uniti agli alleati. Alcuni giornali americani propongono che i corrispondenti americani in Europa abbiano un speciale servizio di corrispondenze per l'America. A Londra l'amministrazione telegrafica proibì ai tedeschi comunicazioni telefoniche.

Le prodezze dell'Emden.

(*Nostro telegramma particolare*).

BERLINO, 26 sera (Sguazzini) — Secondo la «Mornign Post» l'incrociatore tedesco «Emden» ha preso 4000 tonnellate di ottimo carbone alla nave inglese «Extore».

La situazione nell'Est.

— Secondo il comunicato tedesco l'offensiva germanica contro i russi verso Augustow procede.

Nel combattimento presso Ivangorood i tedeschi ottennero vantaggi, ma manca la decisione.

— Secondo il *Messaggiero dell'esercito* russo tutti gli eserciti tedeschi sono in ritirata verso la Prussia Orientale ove quella popolazione à ricevuto l'ordine di ritirarsi verso l'interno, e verso Varsavia-Vienna ove distruggono i ponti e le strade.

I tedeschi spediscono in questi giorni numerosi treni pieni di bottino che essi saccheggiarono in Polonia. Malgrado questi trofei, lo stato d'animo delle truppe è assai abbattuto, ciò che costringe il Kronprinz a percorrere personalmente le linee, distribuendo largamente distinzioni militari.

In Galizia tutti i tentativi disperati degli austriaci per far indietreggiare i russi fallirono.

Gli austriaci ebbero perdite enormi. In tutti i combattimenti i russi respinsero gli attacchi del nemico e passarono all'offensiva.

Fra tedeschi e russi continuano aspri combattimenti.

I tedeschi scacciati da parecchie posizioni con attacchi alla baionetta.

PETROGRADO, 27 ott. mattina (urgente). — Il comunicato del grande stato maggiore dice:

I combattimenti sulle strade conducenti verso Petrokoff e Radom rivestirono i caratteri di una grande battaglia, la cui fronte raggiunse più di 127 chilometri da Kava a Novomiasto e da Biolobreca sino alla foce del Iullanska.

La sera del 24, al nord di Kava abbiamo dato un accanito combattimento alla baionetta, nel quale infliggemmo con gran successo ai tedeschi perdite considerevoli. Nel solo villaggio di Marcaldda dovemmo seppellire più di 700 tedeschi, morti in un combattimento alla baionetta.

Presso il villaggio di Merleii prendemmo due batterie tedesche e mitragliatrici. Le nostre truppe si impadronirono della foresta di Nengloff al sudest di Kava, ove facemmo 400 prigionieri.

Nella foresta fra Radona e Koreniza continuano i combattimenti tenaci. Noi segnammo progressi sulla strada di Nova Alexandria, ove facemmo numerosi prigionieri e prendemmo alcune bocche da fuoco.

230 cannoni presi dai russi e 5000 cadaveri austriaci.

PIETROGRADO, 27 matt. (urgente). Il grande stato maggiore comunica:

In Galizia, la ostinata resistenza austriaca si va indebolendo. Le nostre truppe progrediscono vigorosamente nella regione di Sambor, ove prendemmo 230 cannoni e molti cassoni. Tutta la vallata del fiume San è coperta di cadaveri nemici che si possono valutare ad almeno 5000.

Tutti i tentativi tedeschi per riprendere una offensiva parziale sul fronte della Prussia orientale furono respinti. (Stef.)

Le notizie da Berlino sulla battaglia contro i russi.

(*Nostro telegramma particolare*).

BERLINO, 26 sera (Sguazzini). — Nello scacchiere orientale la battaglia continua furiosa sul fronte enorme dai Carpazi sino ai dintorni di Varsavia senza che i russi nonostante le loro truppe caucasiche, siberiane e turchestane abbiano finora ottenuto alcun successo reale.

Varsavia più volte fu bombardata dagli Zeppelin e areoplani. L'autorità e la popolazione abbandonarono Varsavia.

La Turchia si premunisce.

COSTANTINOPOLI, 27. — La prefettura del porto annuncia ufficialmente che da stassera si spegnerà il fanale girante sulla punta di kacac nell'Anatolia, non lungi dalla entrata nel Bosforo.

Stefani.

Continua il bombardamento di Cattaro.

CETTIGNE, 27 mattina. — Il giorno 25 un violento duello di artiglieria s'impegnò nuovamente tra il Lowcen e i forti di Cattaro.

Le nostre batterie aprirono un fuoco ininterotto sulle posizioni austriache che risposero vigorosamente.

I francesi ebbero due morti e tre feriti; i montenegrini tre feriti.

Una dreagnought austriaca riuscì a passare le bocche di Cattaro.

Tre areoplani austriaci volarono su Antivari. Gli aviatori gettarono bombe su molte case private e anche sulla villa reale; ma i proiettili non produssero alcun danno. L'artiglieria franco-montenegrina continua a bombardare Cattaro con successo. L'azione dell'artiglieria nemica è indebolita.

La spedizione di soccorso in Albania

L'agenzia *Stefani* comunica che a Vallona è giunta la R. Nave Dandolo e la torpediniera d'alto mare Climene. Vi si trovano già l'Agordat e il Dardo.

La Dandolo reca il personale per istituire a Vallona una stazione sanitaria, come a Scutari ed a Durazzo.

La R. nave Calabria e l'Etna hanno già iniziato una crociera lungo le coste dell'Albania centrale con lo scopo di impedire il contrabbando d'armi e lo sbarco di armati.

Secondo la *Tribuna* l'Italia per ora adempie soltanto un compito di umanità.

Data l'importanza della missione verrà sbarcata qualche compagnia per proteggere i componenti della missione stessa.

Sulle coste albanesi trovasi ora una piccola divisione navale agli ordini del contro ammiraglio Palzi, per impedire un eventuale sbarco, giacchè era venuto a sentore del nostro governo che a Smirne vi erano movimenti sospetti.

L'ambasciatore greco, ebbe nel pomeriggio un lungo colloquio con l'on. Salandra.

La guerra anche in Albania

Secondo notizie da Vallona è giunto a Vasari un contingente di circa seicento soldati di truppa regolare greca con cannoni. Esso attaccò immediatamente le posizioni dei greghi musulmani, tirando duecento colpi di cannone.

Un reparto di forze greche si è diretto a Kerciovo.

Notizie da varie fonti recano che i greco epiroti bombardarono ieri e quindi occuparono, e bruciarono, i villaggi di Scialici, e Busi del caza di Premeti.

In quest'ultimo villaggio gli abitanti mussulmani furono massacrati.

Il pensiero di Deputati sulla spedizione a Vallona.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 27. — Circa l'invio di navi italiane a Vallona il «Corriere della sera» ha fatto intervistare a Roma alcuni Deputati per conoscere il loro pensiero in proposito. Nella generalità dei parlamentari a Montecitorio la determinazione del Governo italiano, non ha incontrato antipatie. Ha incontrato favore lo speciale carattere che il provvedimento riveste. L'on. Bettolo approva pienamente la condotta del Governo.

L'invio di una squadra nelle acque di Vallona assicura materialmente e moralmente che gli interessi italiani in Albania saranno garantiti.

L'on. Barzilai ha detto: Fui fra coloro che si allarmarono alla voce di una vera e propria occupazione militare non dell'Albania, ma di Vallona. Ma ora, ridotto il progetto primitivo nei termini attuali, credo che complicazioni non si abbiano a temere. L'atto del Governo costituisce una diffida contro possibili occupazioni da parte di altri stati, e un'ipoteca per il nostro avvenire.

Sonnino non accetta.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

Roma, 27. — Continuano le trattative con l'on. Sonnino da parte dell'on. Salandra circa l'offerta del portafoglio degli esteri. Ma si afferma che l'on. Sonnino, dopo matura riflessione è deciso a non accettare.

Da taluni insistentemente si va ripetendo che l'on. Sonnino sia deciso ad allontanarsi da Roma. Non si può assicurare se quest'ultima voce ho fondamento.

E' certo che l'on. Sonnino propende ad esimersi dal gravoso onere del portafoglio degli esteri.

In breve.

— A Londra è morto il capo di stato maggiore inglese, generale Charles Douglas.

— Lo Czar ha telegrafato un nobile indirizzo al comandante della flotta nel Baltico, per dimostrare la propria ammirazione ai marinari che da tanto tempo eventono gli attacchi nemici.

— Come ieri accennammo nella seconda edizione una fortissima scossa di terremoto si manifestò in tutto il Piemonte e la Liguria.

Vi sono case, palazzi danneggiati a Torino, in parecchi paesi crollarono fabbricati. Un solo bambino rimase vittima tra le macerie.

Noterelle dalla Dalmazia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Zara 25 ottobre

Assessore comunale fucilato. Il «Nase Jedinstvo» di Spalato narra che venerdì, alle 4 e mezzo pom. in seguito a sentenza del tribunale di guerra è stato fucilato sul campo militare il signor O. Popovic, possidente da Biskupia ed assessore del Comune di Kin. Era stato condannato per aver indotto un soldato a mancare ai propri obblighi militari.

A Sign non si possono visitare i feriti. Un ordine del Presidio di questa i. r. Luogotenenza, proibisce di visitare i feriti militari a Sign. Queste divieto proviene dal fatto che tra i feriti ed i visitatori avvenivano spesso discorsi nei quali il «sentimento patriottico» secondo lo intendono a Vienna, era poco «rispettato».

Contro i croati. E' stata disciolta la rappresentanza comunale (croata-nazionale) di Pago, e al posto dell'amministrazione, venne messo un gerente nella persona del signor Gaetano Malik, amministratore di imposte a Cattaro.

Si chiede che la lingua italiana sia insegnata nella Carinzia.

(*Nostra corrispondenza*).

Villacco, 25 ottobre.

Fra le conseguenze dell'attuale conflagrazione europea, va notata anche questa: Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Klagenfurt, il cons. Wolfegger riferì su una proposta di modificazione nel piano d'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole medie. Diede a ciò la spinta questa città di Villacco ove una imponente assemblea stabilì di rivolgersi al Ministero della pubblica istruzione perchè introduca, quale materia obbligatoria presso il ginnasio-reale, la lingua italiana al posto della francese, come lingua di maggior praticità ed utilità per la popolazione carintiana. Ad unanimità il Consiglio approvò la proposta di inoltrare una consimile richiesta tanto alla deputazione scolastica provinciale quanto al Ministero dell'istruzione.

I coscritti triestini reagiscono contro i provocatori sloveni.

(*Nostra corrispondenza*).

Trieste, 26 ottobre.
(impostata al confine).

Iersera partirono dalla nostra città i giovani della classe '94. Alle 10.30 pom. il treno è partito alla volta di Lubiana. Prima però, successe un tafferuglio che determinò con la distruzione di alcune bandiere slave.

Già alle otto, le vie adiacenti alla stazione meridionale erano affollate di cittadini i quali volevano, con la loro presenza, dare un'ultimo tributo a quei poveri giovani votati alla morte per una causa che non è loro.

Mamme, padri, congiunti volevano salutare i loro figli o parenti per un'ultima volta, temendo da quanto è accaduto finora, che una sorte ben triste sia loro serbata.

Alle 9 circa uscirono dal «Narodni Dom» gli slavi con bandiere percorrendo la via Gherga al canto dei loro inni patriottici ed alle grida di «Viva l'Austria»! «Abasso la Serbia»! A morte gli assassini»!

Gli slavi si tormarono in colonna, ma quando ebbero imboccata però la via Vincenzo Bellini, furono affrontati dai giovani triestini, i quali cominciarono una sassaiola nutrita obbligando gli slavi a fuggire, non senza aver lasciato nelle nostre mani le loro bandiere, le quali furono distrutte fra un clamoroso «Viva Trieste italiana»!

Parecchi i contusi e feriti, i quali dovettero ricorrere alla guardia medica.

Bisogna notare che i coscritti partirono in civile, poichè il governo austriaco ha pel momento esaurito la provvista delle divise.

Ultima ora...

La spedizione australiana.

MELBOURNE 27. — Il governo australiano approvò i crediti di 200 mila lire sterline chieste per acquisto di automobili destinati alla spedizione australiana.

Le vittorie degli austriaci.

Vienna 27 — Il *corres bureau* pubblica. Dopo il successo riportato dalle nostre truppe fra Mokro e Rogatica segnalate il 23 corr. le operazioni tendenti a spazzare il territorio Bosniaco fecero nuovi felici progressi.

L'avversario fu raggiunto e fermato fra Veliko brod e Vracevica ad ovest di Visegrad. Le nostre truppe inseguenti il nemico raggiunsero ieri la Drina presso Visegrad a Megjega Goradza e più ad ovest. Così la Bosnia orientale è completamente sgombrata dagli avversari fino alla Drina.

Durante questa azione ci impadronimmo di due cannoni gran quantità di munizioni di fanteria e specialmente di munizioni d'artiglieria. Distaccamenti montenegrini si separarono dai serbi e si ritirarono in direzione sud sudovest contemporaneamente avvennero combattimenti favorevoli per noi anche nel territorio fra la Sava e la Drina.

Presso Ravuja Radeecovic la nostre truppe riuscirono dopo buona preparazione d'artiglieria a conquistare, malgrado forti ostacoli e reticolati due posizioni nemiche situate, una dietro l'altra e impadronirsi di 4 mitragliatrici 600 fucili e numerosi prigionieri. Violenti contrattacchi serbi fallirono con gravi perdite per i Serbi.

(Stefani)

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Programma grandioso per oggi e domani.

«Polidor ride» scena comica.

«Il segreto d'un pazzo» dramma sensazionale in due atti edito dalla premiata Casa Cines di Roma.

«Dea Pinsonnette» elegante divetta.

«The Raphaels» eccentrici jongleur i quali presenteranno con nuovi esercizi i loro 8 cani sapienti.

Grande debutto degli straordinari «Brothers Edwardos», doppio trapezio, un'ora di Tourbillon. — Il teatro si apre alle ore 17.30.

TEATRO SOCIALE

Feudalismo

Omaggio d'ammirazione e tributo d'applausi riscossero iersera gli interpreti di «Feudalismo», il passionale dramma siciliano del Giumerà.

Giovanni Grasso, la Balistrieri, il Maiorana, il Sapuppo, il Nobile e il Quartarone che furono i beniamini del pubblico che affollatissimo stipava il teatro.

Stassera «Malia» del Capuana in tre atti.

CRONACA CITTADINA

Un'altra scossa di terremoto a Torino

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Torino 27. Stamane alle 2.12 precise si è avuto una nuova scossa di terremoto. La scossa è stata brevissima, 2 minuti secondi, però sensibilissima e assai vibrata, accompagnata dal rumore caratteristico dei terremoti.

Nelle case gli abitanti si sono allarmati, le strade si sono animate come per incanto. Non vi furono però scene di panico come ieri.

Il terremoto anche a Udine

Alle 10.25 circa una lievissima e breve scossa ondulatoria di terremoto è stata avvertita in città. L'osservatorio Malignani non l'ha però raccolta.

Il lieve tremore del campanello telefonico fece pur noi avvertiti del fenomeno tellurico che secondo informazioni pervenute all'ufficio telegrafico ove per l'ondulazione della bussola è pure stato avvertito si è annunciato contemporaneamente su vastissima scala. Difatti dispacci pervenuti da Vienna, da Treviso e da Milano ne hanno confermata l'impressione.

La scossa di terremoto fu avvertita anche nella sala del telefono; tutti i quadri tremarono. E' durata pochi secondi.

Ci telefonano da Tricesimo Buia e Tarcento, che colà pure venne avvertito il leggero movimento tellurico.

Intorno al nuovo acquedotto di Feletto

Riceviamo e pubblichiamo:

Nella recente seduta del Consiglio Comunale di Nimis, allorchè si discusse circa la vendita della sorgente di Toriano al Comune di Feletto il quale da quella sorgente intende derivare il suo acquedotto, mi si riferisce che qualche persona autorevole ebbe a dire: «L'Ing. Cudugnello vede mal volentieri la soluzione che sceglierà Feletto e quindi l'utilizzazione della sorgente di Torlano, perchè aspira ad unire anche Feletto al Consorzio dell'acquedotto del Rio Gelato».

Questa frase lascia credere che io mi arrabatti ad intromettermi in cose che non mi riguardano, semplicemente per un fine personale e professionale. Ciò devo dichiarare che non è vero; e vero invece è quanto segue:

Io mi occupo da molto tempo per dovere d'Ufficio delle derivazioni d'acqua progettate e da progettarsi dal Cornappo, nell'interesse del Consorzio Roiale di Udine, del quale Comuni e Governo sembrano non curare l'esistenza e i diritti, facendo a gara per sottrarre e lasciar sottrarre alle Roggie di Udine l'acqua che da secoli il Consorzio deriva dal Torre e dai suoi affluenti (Cornappo).

Come vedesi, si tratta della giusta e legale difesa dei diritti di un Ente Pubblico e non della caccia ad un cliente di più.

Poste così le cose, non è il caso che io debba più ampiamente giustificare il mio operato davanti a terzi, non trattandosi dunque affatto di questione personale. E tanto meno occorre oggi di mantenere accese discussioni, in quanto il Consorzio Roiale ha affidato la tutela dei suoi interessi all'Autorità Giudiziaria, dopo aver constatato che la solidità dei suoi ricorsi amministrativi si frangeva regolarmente a Roma sotto il cimento di pressioni........ idrauliche irresistibili.

Quanto all'entrata del Comune di Feletto nel «Rio Gelato» io ebbi bensì ad occuparmene molto tempo fa, indipendentemente dal Comitato ufficiale; e precisamente dietro invito di qualche Amministratore di quel Comune, studiai quale fosse stato per risultare l'onere di Feletto per la partecipazione al Consorzio dell'Acquedotto. Scrissi anzi una relazione fondata su calcoli esatti, nella quale esponevo che il Comune di Feletto avrebbe speso L. 150 mila, con la garanzia che le spese di sollevamento dell'acqua sarebbero state consolidate in una cifra non superiore a L. 750. Tali cifre, dico per incidenza, oggi non subirebbero aumento.

La relazione, completamente oggettiva ed imparziale, si chiudeva riconoscendo naturalmente più che giusto il diritto di Feletto di pensare come voleva ai suoi interessi. Ed è giusto si sappia che il Comitato del «Rio Gelato» nè allora nè dopo si è occupato dell'eventuale adesione di Feletto, tanto che quel Comune non appare nè nel progetto allora compilato, nè in quello che oggi è stato approvato.

Oggi poi, in seguito all'acquisto della sorgente di Toriano, Feletto deciderà, per quanto mi consta, di costruire un acquedotto a sè con la spesa di L. 255 mila.

Come si può affermare dunque, dopo quanto ho accennato ed al punto in cui siamo, che io possa illudermi e cercare di far cambiare idea a Feletto?

A me basta di aver persuaso chi legge che nella faccenda della vendita della sorgente di Torlano non c'entra affatto il «Rio Gelato» il cui Comitato ha altro da fare, ma c'entrano invece Feletto, la sorgente ed il Consorzio Roiale il quale non si può pretendere straripi dal piacere di vedersi sottrarre l'acqua che per vari secoli è stata sua.

Ing. E. Cudugnello.

Importante adunanza dei Farmacisti.

Domenica ha avuto luogo nella sede dell'Ordine in Piazza Garibaldi una numerosa adunanza dei farmacisti della Città per trattare un interessante Ordine del Giorno.

Presiedeva il cav. Serafini presidente dell'Ordine e fungeva da segretario il dott. Bertossi.

Dopo animata discussione si è venuto ad un completo accordo sugli orari, sulla chiusura domenicale che verranno concretati ed illustrati in un memoriale al Sindaco e al R. Prefetto in esito all'applicazione della nuova legge sulle Farmacie.

Si nominarono a membri della Commissione di Vigilanza istituita dall'Ordine i farmacisti Pandolfi, Colutta e Clemencigh ed il Chimico dott. Mayer.

Per la revisione delle tariffe vennero eletti i sigg. Pietro Commessatti, Augusto Bosero, Silvio Conti e Darì Giuseppe.

Si discusse anche e a lungo sul servizio notturno rimandando ogni deliberazione definitiva a quanto sarà per stabilire la Giunta Comunale.

Il cav. Serafini riferì sull'azione da svolgersi contro i venditori abusivi di medicinali e l'adunanza con speciale riguardo alle condizioni locali deliberò di uniformarsi alle disposizioni della Federazione degli Ordini.

Riguardo al rincaro dei medicinali come conseguenza dell'attuale crisi internazionale, della chiusura degli scambi e dell'aggio sul cambio l'adunanza riconfermò una precedente deliberazione di aumentare solo le specialità estere del 10 0[0 e i prodotti di Jodio in proporzione degli aumenti subiti. Deliberò di togliere l'aumento dei prodotti Robin, che saranno venduti da oggi in avanti ai prezzi normali.

Timori che sfumano. — La famiglia dei nostri concittadini sigg: Ferruccio Francescatto, Ida Marluzzi sua moglie, e la madre di quest'ultima signora Adele erano emigrati nella primavera decorsa a Modave nel Belgio. Nell'agosto le due zie del Ferruccio, sigg. Ida e Adele Passero partirono pur esse a quella volta. Dal dì della partenza nessuna notizia pervenne dagli emigrati ai famigliari ed amici che ebbero così motivo di temere per la loro salvezza.

Solamente giorni fa a persona parente è giunta dal sig Ferruccio una lettera. In essa gli emigranti confermano di trovarsi in ottime condizioni di salute. Causa la guerra però non possono partire e non partono neppure le lettere.

La Tonutti è una pazza? Sua madre morì in Manicomio. L'autopsia dei cadaverini. L'infanticida si pente.

A mezzodì l'autopsia dei due fantolini era ieri terminata.

I risultati d'essa sono quali si prevedevano: erano morti per soffocazione in seguito a strangolamento: uno portava al collo esile i segni delle unghie materne che, premute con pazza ferocia, erano penetrate sin quasi alla carotide!...

I due fantolini erano di costituzione esile; devono essere morti subito, senza far neppure un moto.

* * *

La Carolina Toniutti, appena entrata in Manicomio esclamò:

— Ma io sono già stata qui... Mi ricordo d'aver visto altre volte questi giardini e queste palazzine...

Anche quei sanitari si ricordano di lei. Infatti la mamma sua morì nel pio luogo pochi anni addietro, per psicosi maniaco-depressiva, e passò la maggior parte della vita in Manicomio; e la Carolina si recava sovente a visitarla.

La Tonutti non è stata ancora interrogata dal giudice istruttore, il quale affiderà forse domani a due sanitari l'incarico di formulare la perizia sulle sue facoltà mentali.

Ella si mostra indifferente a tutto; se gli parlano però dei figli, accenna a loro, ed alla loro morte, con rincrescimento.

Sembra pentita di quanto ha commesso, ma la portata e la coscienza del suo pentimento non si possono ancora giudicare.

La prima impressione è quella che la sciagurata non sia stata portata all'infanticidio da pensiero delittuoso, ma abbia soggiaciuto ad improvvisa alienazione mentale. Infatti se si pensa alla malattia della madre psicosi maniaco depressiva, malattia che segue generalmente le leggi dell'ereditarietà; se si pensa che la Tonutti ha compiuto il delitto sotto gli occhi di tutti, mentre l'infanticida criminale cerca sempre e con tutte le maniere di occultarle il proprio delitto solo quando il negarlo sia reso affatto inutile; se si pensa alla vita travagliata della povera donna, e anche alla spaventosa ferocia con cui il delitto stesso venne perpetrato, non si può giungere che a questa conclusione: che la sciagurata uccise le sue creature in un assalto di pazzia.

Le donne che si trovavano nella camera della infelice, riferiscono che anche negli ultimi giorni ella aveva commesso qualche stranezza. Ora cantava allegramente; ora parlava del marito e lo diceva ora all'asilo notturno, ora a Godia, ora in giardino; anzi talvolta pregava qualcuno che andasse a cercarlo per condurlo presso di lei.

Negli ultimi giorni aveva manifestato il desiderio di unirsi con lui anche col vincolo religioso, essendosi sposata solo civilmente a Monaco.

Musica

La Società «Verdi» ha annunciato per il prossimo novembre, due concerti; uno di musica da camera e l'altro orchestrale.

Per quest'ultimo, che sarà una grande manifestazione artistica, speriamo che la Società Filarmonica si sia affiatata colla Verdi, accettando l'invito di fusione, che porrà termine ad uno stato odioso di cose che si risolve tutto a danno dei professori d'orchestra locali.

Due commissioni nominate dalle parti in causa, lavorano attivamente per... smussare gli angoli della questione!

Abbiamo potuto conoscere il programma del primo concerto, che crediamo si darà nella prima decade di novembre, programma che riproduciamo quale primizia desideratissima:

a) Trio di Mendelssohn per violino, violoncello e pianoforte.

b) Trio di Mozart per viola, clarino, e pianoforte.

c) Trio di Arensky per violino, violoncello e pianoforte.

Per il secondo concerto, ci limitiamo a dire che il m. Mascagni lavora attivamente.

Concittadini che si fanno onore. — Ci vien fatto rilevare che l'ultimo Bollettino Militare reca la nomina ad aiutante di Campo Onorario di S. M. il Re, del Maggiore di Stato Maggiore cav. Luciano Ferigo ora addetto militare a Bucarest.

Al distinto ufficiale concittadino le sincere congratulazioni nostre e degli amici.

Fra slavi e italiani a Cormons.

Persone giunte da Cormons riferiscono di continue dimostrazioni e tafferugli avvenuti durante la giornata di domenica a Cormons, fra slavi e italiani.

Come si sa, dopo la recente chiamata alle armi parecchi giovani vennero arruolati e fatti partire una parte per Lubiana l'altra per Graz. I giovani slavi, cantavano gridando frequentemente «*Zivio - Zivio*». Il grido diede nei nervi ai coscritti italiani i quali vollero impedire la manifestazione slava.

Veramente gravi tafferugli avvennero la sera in stazione quando i coscritti partirono.

Fra italiani e slavi volarono pugni e bastonate da orbi.

Le poche guardie e gendarmi erano impotenti a sedare i tumulti scoppiati con veemenza terribile.

Solo quando partirono i nuovi soldati, Cormons ritornò calma.

Funebri Cei. — La compianta signora Anna Cei è stata ieri accompagnata all'ultima dimora da uno stuolo di persone congiunte ed amiche cui la scomparsa della buona Anna aveva messo nel più profondo dolore. Giacchè di molte simpatie la defunta aveva saputo circondarsi durante la sua lunga operosa attività, per le sue molte doti dell'animo e del cuore.

Nel corteo furono notate le signore: Rosa Baseggio, Ida Pravisani, Teresa Bonanni, Maddalena Mondini, Maddalena Piccilini, Anna Maria Gravigi, Anna Disnan e figlia, signora Micoli, Caterina Chiavutta, Maria Pancera, Luigia Canelotto e figlia, Carolina Zanetti, Sig.a Provini, Giovannina Ceconi, e altre numerose.

Tra i signori: Antonio del Puppo, Umberto Magistris, Luciano Nimis, Dario Bastianutti, Ennio Buri, Guglielmo Pepe, Madrassi, Umberto Liguganа, Giuseppe De Faccio, Badino Antonio, Luigi Baseggio, Leo Menassi, Giuseppe Bonanni, Emilio Doretti, Gino Zagato, Valentino e Giuseppe Cautero.

Notate pure le corone dei figli Giulia, Adele e Luciano, dei figliocci, Attilio e Sabina, della cameriera Marcella e della cameriera Nina.

A tutti i congiunti, ed ai figli in modo particolare, le nostre condoglianze.

La gita dei panettieri. — Domenica seguì la gita dei panettieri udinesi a Tricesimo. Da Udine partirono in bicicletta, trovandosi a Tricesimo, con altri venuti da Cividale, Gemona, Buia, Tarcento, Pontebba, Tolmezzo ecc. I convenuti erano circa una settantina.

Il banchetto fu servito benissimo all'albergo Boschetti, Parlarono Silvio Savio, G. Picco, Sassano, Rigo, ed altri.

Così terminò la lieta giornata.

I nomi. — Abbiamo ieri informato che l'autorità di P. S. era sulle buone piste nella ricerca dei ladri che notti decorse avevano tentato d'introdursi nell'oreficeria Conti. Le indagini indette dal cav. Pannazzo ed eseguite dal V. Brigadiere Fortunati, approdarono a felicissimo risultato: giacchè il Fortunati ebbe prove che gli autori del tentato furto sono: Bettino Croatto, uno pregiudicato pericoloso che in un investimento tramviario ha perduto un braccio, Ferruccio Bertoli, un triestino anch'esso pregiudicato pericolosissimo espulso dall'Austria, ed un terzo del quale ancora non si conosce il nome.

I tre arrestati furono ieri sottoposti ad un lungo interrogatorio dal cav. Panozzo e quindi passati alle carceri. Essi sono anche autori del furto perpetrato venti giorni fa danno dell'oste Cosmo Fischietto in via Bertaldia 28 dove abita il Bettino Croatto che in quel caseggiato altre volte ancora allungò le mani su ciò che non era suo.

Cronaca degli affari

Fallimento. Con sentenza 26 Ottobre 1914 a richiesta di parecchi creditori il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Zanelli Domenico fu Antonio, negoziante in vini di Palazzolo dello Stella. — Prima adunanza 13 novembre. Chiusura, verifica crediti, 3 dicembre. Giudice delegato avv. A. Rieppi, Curatore provvisorio avv. Aurelio Girardini.

Nuova latteria. — Con atti del notaio Montereale di Pasiano si è costituita in Prata la Società anonima cooperativa «Latteria di Prata».

Avrà la durata di anni trenta dalla data della costituzione.

Azioni del valore nominale di lire venti sottoscritte 150. Versamento lire 750. Amministratori: Brunetta cav. Ernesto, Piovesana Giov. Batt., Bortolotto Vincenzo, Bortolin Angelo fu Celeste, Buzzi Giuseppe, Brisotto Giacomo, Milani Alfonso, Ros Pietro, Pegolo Pietro di Prata.

Sindaci effettivi: Brisotto Pietro Antonio, Messedaglia Domenico fu Vincenzo di Prata, Piccinini Luigi fu Domenico di Maron.

Supplenti: Picco Livio fu Basilio, Rosin Lino fu Francesco di Prata.

Sede sociale in Prata.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano. Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L 3 la linea contat

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica di SALES

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice (Voghera)
OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO
Medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati medici

CONTRO L'OBESITÀ
PER INALAZIONE
PER IPODERMOTERAPIA

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia
Rendendo il vetro si rimborsano 20 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI e C.
Chimici-Farmacisti-Negozianti
MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

---

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nei GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.50 IN PIU'

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

Ditta Missana di Pielungo

cerca d'urgenza **Operai** minatori per lavoro galleria già iniziato in Dalmazia. Paga giornaliera 5-6 Corone. Dirigersi Missana Nicolò — Pielungo (Udine).

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. 1.25 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. 1.75 - medio L. 2.75 - grande L. 3.25 - per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della
Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI **SALES**

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-bronchiali a decorso lento
Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova
concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto retto della faringe e laringe.

Il Nebulizzature «**Nicoali**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

Ferrenosio Favara

Ottimo ricostituente naturale
Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva
Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni e C.
Milano, Via S. Paolo N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marose
OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA
Udine: presso G. COMMESSATTI — FRANCESCO MINISINI e nelle Farmacie *G. B. Solero* e *A. Bosero*

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.
CARLO TOSI
Pillole di PEPSINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale
L. 2 la Boccetta di 24 Pillole
Pillole LATTIFUGHE
L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe
In tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa rimpetto alla Posta — Roma — Genova

---

Denti sani e bianchi
DENTIFRICIO BANFI

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appanamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi
franco nel Regno
Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

---

TOSSI

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Bottiglie gr. L. 1.50 cad. - Scatole picc. L. 1 cad.

MARCA DI FABBRICA

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc.. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo

---

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

Non più Capelli nè Barba Grigi o Bianchi!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosce per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, Brunoscuri e neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS**, *la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17
Si reca a domicilio.

ACQUA DA TOELETTA - HALSEN -

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—
Franco per posta L. 2,75
idem per due flaconi » 4,75

Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova
Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

Udine — Tip. Domenico Del Bianco